

## G. MAZZILLO

### Impostazione degli Esercizi Spirituali ai Monfortani di Reggio Calabria (2-7 NOV. 1992)

**N.B.** I temi sviluppati nelle riflessioni erano nella loro sostanza quelli poi confluiti nella prima parte del libro *Dio sulle tracce dell'uomo. Saggio di teologia della rivelazione, L'epifania dell'altro*. I presupposti della rivelazione.

LUNEDI' 2.11 dopo cena:

Compieta-Introduzione generale al corso.

MARTEDI' 3.11 TEMA DEL GIORNO: "**Noi abbiamo creduto all'amore**" –

Lodi - LETTURA BIBLICA (sostituisce la lettura breve) 1Gv 4,9: [9]In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. [10] In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. [11] Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. [12] Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. [13] Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. [14] E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. [15] Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. [16] Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui. [17] Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. [18] Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. [19] Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo.

I.a traccia di riflessione: **Comunità e fede come accoglienza dell'amore.**

II.a traccia: **Credere e praticare l'amore.**

MERCOLEDI' 4.11 TEMA DEL GIORNO: "**Amore è responsabilità di un io per un Tu**" –

Lodi - LETTURA BIBLICA (sostituisce la lettura breve): Mc 1, 29-41: [29] E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. [30] La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. [31] Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. [32] Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. [33] Tutta la città era riunita davanti alla porta. [34] Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. [35] Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava. [36] Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce [37] e, trovatolo, gli dissero: <<Tutti ti cercano!>>. [38] Egli disse loro: <<Andiamocene altrove per i villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!>>. [39] E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Versetto [40] Allora venne a lui un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e gli diceva: <<Se vuoi, puoi guarirmi!>>. [41] Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: <<Lo voglio, guarisci!>>.

I.a traccia di riflessione: "**L'incontro più profondo con sé è nell'incontro con il Tu**"

II.a traccia: "**L'altro come appello e metro che misura l'amore**"

MERCOLEDI' 4.11 TEMA DEL GIORNO: "**A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro!**" –

Lodi - LETTURA BIBLICA (sostituisce la lettura breve): Mt 25, 1-10: [1] Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. [2] Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; [3] le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; [4] le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. [5] Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. [6] A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! [7] Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. [8] E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. [9] Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. [10] Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. I.a traccia di riflessione: "La vocazione come attesa operosa del tutto-Altro, che è Dio" II.a traccia: "Il tutto-Altro diventato sposo della nostra umanità"

GIOVEDI' 5.11 TEMA DEL GIORNO: "**Mi guidi la tua luce nel mio cammino**" –

Lodi - LETTURA BIBLICA (sostituisce la lettura breve):

Is 60,18-22: [18] Non si sentirà più parlare di prepotenza nel tuo paese, di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini. Tu chiamerai salvezza le tue mura gloria le tue porte. [19] Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né ti illuminerà più il chiarore della luna. Ma il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore. [20] Il tuo sole non tramonterà più né la tua luna si dileguerà, perché il Signore sarà per te luce eterna; saranno finiti i giorni del tuo lutto. [21] Il tuo popolo sarà tutto di giusti, per sempre avranno in possesso la terra, germogli delle piantagioni del Signore, lavoro

delle sue mani per mostrare la sua gloria. [22] Il piccolo diventerà un migliaio, il minimo un immenso popolo; io sono il Signore: a suo tempo, farò ciò speditamente.

I.a traccia di riflessione: "**La luce di Dio come luce del tutto-Altro**"

II.a traccia: "**L'altro come scuola dell'io**"

VENEREDI' 6.11 TEMA DEL GIORNO: "**Chi si è fatto prossimo?**" –

Lodi - LETTURA BIBLICA (sostituisce la lettura breve): Lc 10, 29-37 [29] Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù : <<E chi è il mio prossimo?>>. [30] Gesù riprese: <<Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. [31] Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. [32] Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. [33] Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. [34] Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. [35] Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più , te lo rifonderò al mio ritorno. [36] Chi di questi tre ti sembra si è fatto prossimo di colui che è incappato nei briganti?>>. [37] Quegli rispose: <<Chi ha avuto compassione di lui>>. Gesù gli disse: <<Và e anche tu fa' lo stesso>>.

I.a traccia di riflessione: "**Dalla teorie sul prossimo alla prassi del farsi prossimo**"

II.a traccia: "**L'aver cura dell'altro**".

SABATO 7.11 TEMA DEL GIORNO: "**Per amore del mio popolo ...**" –

Lodi - LETTURA BIBLICA: Is 62,1-8: [1] Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. [2] Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà. [3] Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. [4] Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma tu sarai chiamata Mio compiacimento e la tua terra, Sposata, perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. [5] come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. [6] Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che rammentate le promesse al Signore, non prendetevi mai riposo [7] e neppure a lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme e finché non l'abbia resa il vanto della terra. [8] Il Signore ha giurato con la sua destra e con il suo braccio potente: <<Mai più darò il tuo grano in cibo ai tuoi nemici, mai più gli stranieri berranno il vino per il quale tu hai faticato Traccia di riflessione: "Il prossimo nella nostra realtà comunitaria"

CONCLUSIONE DEL RITIRO